

VERNOLA

70122 BARI – VIA DANTE, 97 – TEL. 080.5211705 – FAX 080.5211348

vernola.massimo@avvocatibari.legalmail.it

Spett.le

MIUR

Direzione Generale per la comunicazione

A mezzo mail richiestepubblicazione@postacert.istruzione.it

AVVISO DI NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI AUTORIZZATA DAL TAR LAZIO - ROMA, SEZIONE III BIS, CON ORDINANZA COLLEGIALE N.547/2022 pubblicata in data 31.01.2022

Il sottoscritto **Avv. Massimo Vernola** con il presente atto dà seguito al Decreto in oggetto del TAR per il Lazio – Roma, Sezione Terza Bis, con la quale veniva ordinata l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati candidati utilmente inseriti nella graduatoria nazionale iniziale così come modificata e integrata con il decreto n.1357 del 12.08.2021 del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento e il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione Generale per il personale Scolastico, di rettifica della graduatoria generale nazionale di merito del concorso pubblico per il reclutamento di dirigenti scolastici, indetto con D.D.G. 23.11.2017 n.1259, autorizzando la notifica per pubblici proclami con le modalità stabilite nell'ordinanza n.836 del 2019 del TAR del Lazio;

1- Autorità competente: TAR LAZIO - ROMA, SEZIONE III BIS, RG. N.7193/2019;

2- Parti Per I sig.ri CRICCHI Lidia e altri tutti rappresentati e difesi dall'Avv. Massimo Vernola con domicilio digitale all'indirizzo PEC vernola.massimo@avvocatibari.legalmail.it,

Amministrazione intimata resistente:

Il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** (MIUR), in persona del Ministro *pro-tempore*, rappresentato ex lege dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliata ex lege in Roma alla Via Dei Porotghesi n.12

e nei confronti della controinteressata: Ines Anna Irene NESI

3. Estremi dei provvedimenti impugnati con i Motivi Aggiunti depositati il 15.10.2019

- a) Il decreto Direzione Generale per il personale scolastico del MIUR prot. n.1205 del 01.08.2019 di approvazione elenco idonei e vincitori del Concorso indetto con D.D.G. n.1259 del 23.11.2017, e dell'allegato elenco degli idonei e dei vincitori e del Decreto Dipartimentale n.1229 del 07.08.2019 di

successiva rettifica della graduatoria e della nota del 08.08.2019 prot. U.0036621 di Assegnazione ai ruoli regionali dei vincitori del concorso per dirigenti scolastici indetto con D.D.G. 1259 del 23.11.2019, e della relativa tabella di assegnazione ai ruoli generali;

- b) del Decreto Direttoriale del MIUR n.2080 del 31.12.2018 di nomina dei Commissari nella parte in cui vengono indicati i nominativi del Dott. Angelo Francesco Marcucci, dott.ssa Elisabetta Davoli dott.ssa Francesca Busceti, del Prof Domenico Martino, del Prof. Giuseppe Spadafora, della Prof.ssa Irene Caramelli e del Prof. Federico Beghini;
- c) del verbale n.3 del 25.01.2019 della Commissione riunita in sessione plenaria, dei verbali di insediamento della Commissione esaminatrice e di tutte le successive attività svolte in sessione plenaria;

Sintesi dei Motivi Aggiunti depositati il 15.10.2019:

1) VIOLAZIONE DI LEGGE: art.li 15 e 16 del D.M. n. 138 del 3 agosto 2017. Art.11 del D.P.R. 487/1994. Art.51 cpc. Art. 6-bis della Legge 241/1990. Eccesso di potere, sviamento di potere e falso ideologico. Carenza dei presupposti, Violazione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività della P.A.. Ingiustizia manifesta.

Ai sensi degli articoli 15 e 16 del D.M. n. 138 del 3 agosto 2017 la carica di commissario è assolutamente incompatibile con una carica politica e non debbono aver svolto nell'anno antecedente alla data di indizione del concorso, attività o corsi di preparazione ai concorsi per il reclutamento dei dirigenti scolastici;". Il Commissario Marcucci era Sindaco di un Comune, carica politica e quindi incompatibile, mentre tutti gli altri commissari avevano svolto attività di formazione per questo concorso. La loro incompatibilità e impossibilità a monte di accettare l'incarico di commissario ha inficiato tutto il concorso.

2) eccesso di potere; sviamento di potere; difetto di istruttoria, carenza dei presupposti; Violazione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività della P.A..

La riunione plenaria del 25.01.2019, in cui la commissione principale e tutte le sottocommissioni hanno stabilito i criteri di correzione delle prove scritte dovevano essere, deve ritenersi un collegio perfetto. Di conseguenza era necessaria la presenza fisica di tutti i componenti, non essendo fra l'altro prevista da alcuna normativa la presenza con collegamento video. Orbene dall'allegato al verbale risultano mancanti le firme dei componenti Prof. Carlo Bottari, Dott. Francesco Tufarelli, Prof. Francesco Aiello, Prof.ssa Maria Vittoria Lumetti, Prof. Giulio Malucelli e Prof.ssa Carla Xodo, tutti Presidenti di Sottocommissioni, la cui presenza era obbligatoria e fondamentale. Risulta assente anche un componente della Sottocommissione 2 della Calabria Giuseppe Giardino e della n.17 Prof. Folco Ferretti. La loro assenza rende nulla la riunione e tutte le successive operazioni concorsuali.

3) ECCESSO DI POTERE: difetto di istruttoria, ingiustizia manifesta, sviamento di potere, illogicità, violazione del principio di anonimato nei pubblici concorsi, disparità di trattamento.

A maggior conforto dei motivi di impugnativa proposti con il ricorso principale relativi alla violazione del principio di anonimato e agli aspetti informatici della procedura di concorso si depositano due relazioni tecniche, la prima dell'Ing. Vincenzo Giovanni Calabrò (all.n.11), Ingegnere informatico specializzato in informatica forense, e la seconda dell'Ing. Nicola Chemello (All.n.12), anche lui esperto di informatica.

4) Illegittimità derivata degli atti impugnati con i motivi aggiunti per tutti i motivi proposti con il ricorso principale che si devono intendere richiamati integralmente.

CONCLUSIONI: Annullare i provvedimenti impugnati indicati in epigrafe in accoglimento del ricorso principale e dei successivi motivi aggiunti, con vittoria di spese di lite da distrarsi in favore del deducente procuratore che se ne dichiara anticipatario

* * * * *

4. Estremi dei provvedimenti impugnati con i Motivi Aggiunti depositati il 22.11.2021

- Decreto del Ministero Dell'Istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione Direzione Generale per il personale Scolastico n.1357 del 12.08.2021, con cui è stata modificata e rettificata la graduatoria generale nazionale del Concorso per Dirigenti Scolastici indetto con D.D.G. n.1259 del 23.11.2017 approvata con decreto prot. n.AOODPPIT 1205 DEL 01.08.2019 e successive modifiche, nonché di eventuali e ulteriori atti di rettifica di immissione in ruolo dei vincitori e di stipula dei contratti a tempo indeterminato;

Sintesi dei Motivi Aggiunti depositati il 22.11.2021

A) Illegittimità derivata per nullità degli atti impugnati con il ricorso principale.

Trattandosi di atti successivi e consequenziali al provvedimenti impugnati con il primo ricorso da parte degli odierni ricorrenti aventi ad oggetto la loro esclusione dalla procedura concorsuale e la graduatoria definitiva del concorso, gli ultimi atti adottati dal MIUR indicati in epigrafe devono ritenersi nulli per illegittimità derivata per tutti gli stessi motivi già esposti nel ricorso introduttivo che qui si devono intendere integralmente richiamati per economia processuale e rispetto dei principi di sinteticità. Sul punto preliminarmente preme evidenziare come i ricorrenti hanno già in precedenza tempestivamente impugnato i decreti di rettifica della graduatoria definitiva dell'anno 2020, proprio per non incorrere in rischi di improcedibilità, e con il presente ricorso per motivi aggiunti stanno impugnando anche i decreti di modifica/rettifica della graduatoria dell'agosto 2021.

CONCLUSIONI: Annullare i provvedimenti impugnati indicati in epigrafe in accoglimento del ricorso principale e dei successivi motivi aggiunti, con vittoria di spese di lite da distrarsi in favore del deducente procuratore che se ne dichiara anticipatario.

* * * * *

Estremi dei provvedimenti impugnati con i motivi aggiunti depositati il 22.01.2022:

- Linguaggio sorgente – cd. Codice Sorgente – del software che ha gestito l'algoritmo relativo allo svolgimento della prova scritta del concorso per Dirigenti Scolastici e di tutti gli atti endo-procedimentali compiuti dall'Amministrazione con riferimento allo svolgimento della prova scritta del concorso per dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali ex D.D.G. n. 1259 del 23.11.2017 – così come gestiti dal programma risalente al CODICE SORGENTE osteso dall'Amministrazione in data 28.10.2021 - quali atti presupposti e/o connessi agli esiti del concorso nazionale per il reclutamento di dirigenti scolastici indetto con D.D.G. del 23.11.2017 n. 1259 già impugnati nel presente giudizio

Sintesi dei motivi aggiunti depositati il 22.01.2022:

1) Violazione dei principi di imparzialità e buon andamento: violazione degli artt. 3 e 97 della costituzione. violazione e falsa applicazione degli artt. 1 e 3 della legge n. 241/90 in relazione ai

principi di efficacia, trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa. eccesso di potere per violazione dei principi di trasparenza, correttezza e buona fede.

1.a) Dall'esame del codice sorgente di Cineca - algoritmo di calcolo che generava e gestiva il *software* relativo allo svolgimento della prova scritta del “*concorso per dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali*” indetto con D.D.G. n. 1259 del 23.11.2017 - così come rilasciato dal Ministero in data 28.10.2021 in versione ritenuta completa, emergono ovvero trovavano conferma incongruenze, mancanze e insufficienze tali da minare in via principale e assorbente la stessa attendibilità del programma per assenza di marcature temporali, insufficienza della documentazione della procedura di generazione dei metadati e della funzionalità di scioglimento dell'anonimato. Il mancato rispetto delle norme di sicurezza informatica nell'algoritmo di programmazione, nel programma, e quindi in tutti quei processi gestiti dal programma che si risolvono in attività serventi rispetto alla gestione delle prove concorsuali si traducono di fatto in vizi di legittimità della procedura stessa, con effetti inficianti sulle prove svolte da tutti i candidati, e sugli esiti – impugnati nel presente contenzioso. Nello specifico, così come potrà essere approfondito dal Collegio giudicante in via istruttoria con una apposita CTU informatica di cui sin d'ora si chiede l'ammissione, con riguardo al codice sorgente, si osserva che - almeno per quanto riguarda la parte Java – lo stesso non solo non risulta allineato con le date della prova scritta concorsuale ma, addirittura, si colloca posteriormente rispetto alle date di valutazione della stessa.

In definitiva, come attestano i nostri periti informatici le componenti consegnate sono prive di qualsiasi spunto che permetta di certificare, almeno in parte, che il concorso si sia svolto nel rispetto delle norme di sicurezza informatica e che l'anonimato sia stato rispettato in tutte le sue fasi. La mancanza della base dati di riferimento, la mancanza dei log file dei server su cui sono tutt'ora eseguite le due applicazioni web, la mancanza delle marcature temporali non permettono di risalire al momento in cui sono state eseguite operazioni essenziali per il corretto svolgimento della prova e delle sue successive valutazioni. Non è infine possibile certificare che il software consegnato sia stato quello utilizzato al momento dell'esame: anzi, sulla base dei contenuti dell'unico log file a disposizione, molti sono i dubbi sulla effettiva congruità tra i codici analizzati e quelli effettivamente utilizzati per la prova di esame contestata.

1.c) A maggior conforto dei motivi di impugnativa relativi agli aspetti informatici della procedura di concorso abbiamo già depositato in atti due relazioni tecniche, la prima dell'Ing. Vincenzo Giovanni Calabrò (allegata), Ingegnere informatico specializzato in informatica forense, e la seconda dell'Ing. Nicola Chemello (Allegata), anche lui esperto di informatica.

CONCLUSIONI: Annullare il linguaggio sorgente – cd. Codice Sorgente – del software che ha gestito l'algoritmo relativo allo svolgimento della prova scritta del concorso per Dirigenti Scolastici e tutti gli atti endo-procedimentali compiuti dall'Amministrazione con riferimento allo svolgimento della prova scritta del concorso per dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali ex D.D.G. n. 1259 del 23.11.2017 – così come gestiti dal programma risalente al CODICE SORGENTE osteso dall'Amministrazione in data 28.10.2021 - quali atti presupposti e/o connessi agli esiti del

concorso nazionale per il reclutamento di dirigenti scolastici indetto con D.D.G. del 23.11.2017 n. 1259 già impugnati nel presente giudizio;

2) Per l'effetto annullare, comunque, tutti i provvedimenti impugnati indicati in epigrafe anche in accoglimento del ricorso principale e dei successivi motivi aggiunti, ai fini della diretta ammissione dei ricorrenti alla successiva fase concorsuale, in sessione suppletiva convocata ad hoc o in via subordinata alla riedizione della fase procedurale relativa allo svolgimento della prova scritta;;

3) con vittoria di spese di lite da distrarsi in favore del deducente procuratore che se ne dichiara anticipatario.

4. I controinteressati sono tutti i candidati utilmente inseriti nella graduatoria nazionale di cui al decreto n.1357 del 12.08.2021 del Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il Sistema Educativo di istruzione e formazione – Direzione Generale per il personale scolastico, di rettifica della graduatoria generale nazionale di merito del concorso pubblico per il reclutamento di dirigenti scolastici, indetto con D.D.G. 23.11.2017 n.1259;

5. Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

6. Il decreto n.547/2022 emesso dal TAR LAZIO- ROMA – Sezione III bis in data 31.01.2022 ha disposto e autorizzato la notifica per pubblici proclami dei Motivi Aggiunti depositati il 22.01.2022 di cui al giudizio RG n.7193/2019;

7. Il testo integrale dei tre Motivi Aggiunti è allegato.

Stanti gli strettissimi termini si chiede pertanto a Codesto spett.le MIUR di precedere con urgenza agli adempimenti richiesti dal TAR Lazio e da Codesto Patrocinio.

Si precisa che in ordine alle modalità prescritte dal TAR, il M.I.U.R. ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia dei motivi aggiunti, del Decreto Presidenziale - il testo integrale dei motivi aggiunti e della presente ordinanza, in calce alla quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

a.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza 547/2022 del 31.01.2022; b.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo. Si prescrive, inoltre, che il M.I.U.R. - non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, i motivi aggiunti, il presente decreto, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi (compreso quello di cui al precedente punto 2); d.- dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, dei motivi aggiunti, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta; e.- dovranno, inoltre, curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale

possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati i Motivi Aggiunti e la presente ordinanza. Si allega al presente avviso con file separati:

- 1) Motivi Aggiunti in file nativo digitale pdf. nome file “Motivi Aggiunti 15.10.2019” estratto dal portale riservato del sito www.giustizia-amministrativa.it;
- 2) Motivi Aggiunti in file nativo digitale pdf. nome file “Motivi Aggiunti 22.11.2021” estratto dal portale riservato del sito www.giustizia-amministrativa.it;
- 3) Motivi Aggiunti in file nativo digitale pdf. nome file “Motivi Aggiunti 22.01.2022” estratto dal portale riservato del sito www.giustizia-amministrativa.it;
- 4) copia del Decreto del TAR Lazio – Roma Sez. Terza bis n.547/2022 pubblicato in data 31.01.2022 estratta dal sito www.giustizia-amministrativa.it;
- 5) Elenco controinteressati graduatoria vincitori rettificata;
- 6) ricevuta bonifico 100,00 euro.

Bari- Roma, lì 24 febbraio 20122

Avv. Massimo Vernola